



«SvizzeraEnergia è un importante promotore del nuovo orientamento della politica energetica svizzera. Con progetti innovativi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, il sostegno alle offerte di formazione e perfezionamento professionale, la sensibilizzazione e la comunicazione contribuiamo fortemente a dare visibilità alle novità del settore e a renderle interessanti per il mercato.»

Daniel Büchel, Direttore del programma SvizzeraEnergia



Sommario

- CITO Flaie I Direttore del programma Daniel Büchel e la Caposervizio Svizzera Energia Daniela Bomatter passano in rassegna un 2013 movimentato	04
SvizzeraEnergia 2013 Eifre e fatti dello scorso esercizio	06
Mobilità Al centro dell'attenzione: la promozione di veicoli energeticamente efficienti e il comportamento coscienzioso nella mobilità	10
Elettrodomestici Jna nuova banca dati aiuta a trovare gli apparecchi elettrici più efficienti	12
ndustria e servizi Nuovi partner per l'attuazione degli accordi sugli obiettivi	14
Edifici .anciato il nuovo standard della costruzione sostenibile svizzera (SNBS)	16
Energia rinnovabile Ampliamento delle offerte di informazione e consulenza e miglioramento della garanzia della qualità	18
Città e Comuni 22 nuove Città dell'energia e una terza area a 2000 watt certificata	20
ormazione e perfezionamento Dal maggio 2013 SvizzeraEnergia è in giro per la Svizzera con il treno scuola delle FFS	22
Comunicazione Energico: la dinamica mascotte continua a darsi da fare	24
Valutazione Guardo critico al programma Gestione della mobilità nelle imprese	26
Nota editoriale	27

«Nel 2013 abbiamo affrontato con successo grandi cambiamenti»

Nel 2013 SvizzeraEnergia ha assunto un nuovo volto: Daniela Bomatter ha preso le redini operative del programma in veste di Capo del neoistituito Servizio SvizzeraEnergia. Il Direttore del programma, Daniel Büchel, potrà ora dedicarsi maggiormente alle questioni strategiche. In questa intervista, i due raccontano come hanno vissuto il 2013.

Signor Büchel, se dovesse scegliere due aggettivi per descrivere il 2013, quali userebbe?

Daniel Büchel: Credo che movimentato e dinamico siano appropriati. Oltre a esserci occupati come sempre di strategia energetica, nel 2013 abbiamo fatto molto anche sul piano delle priorità di SvizzeraEnergia. La seconda parte del rapporto annuale illustra in modo eloquente ciò che abbiamo realizzato. Siamo stati particolarmente impegnati anche sul fronte delle modifiche strutturali interne al programma. Dal mese di gennaio, ci siamo dati molto da fare anche per mettere in piedi il Servizio SvizzeraEnergia e abbiamo riflettuto molto sulla futura struttura di SvizzeraEnergia. La nomina di un nuovo Capo del Servizio SvizzeraEnergia ha innescato dinamiche nuove: l'aggettivo scelto calza dunque a pennello.

Con il nuovo Servizio che cosa cambia concretamente per Svizzera Energia?

Daniel Büchel: Avremo più risorse a livello di personale e quindi potremo permetterci di creare un management delle idee. Tra le altre cose, quest'ultimo riprenderà e svilupperà anche le idee che ci vengono sottoposte. Le buone idee non devono andare perdute a causa dei troppi impegni che gravano sul personale. D'altra parte, in futuro avremo anche più risorse da destinare a una migliore gestione dei partner. Oggi ci sono molte imprese che, non da ultimo per motivi di prestigio, vogliono dimostrare che ci tengono all'efficienza energetica e questo impegno vogliono assumerlo assieme alla Confederazione. A noi sta molto a cuore rispondere con professionalità a tutte queste esigenze e a tutti questi desideri. Inoltre, con un servizio interno possiamo supportare meglio i nostri esperti nel controlling e nella gestione dei progetti.

Come sono stati accolti i cambiamenti all'interno di SvizzeraEnergia?

Daniel Büchel: Sicuramente i nuovi sviluppi hanno incontrato qualche pregiudizio. Prendiamo sul serio queste riserve e parlando con i collaboratori e i partner spieghiamo loro perché questi cambiamenti sono necessari e quali vantaggi comporta la nuova struttura. Pertanto, quando si è trattato di reclutare il Capo del Servizio SvizzeraEnergia, per me era fondamentale che la scelta cadesse su una persona con indiscusse competenze sociali e in grado di portare avanti proprio questo tipo di dialogo costruttivo.

Daniela Bomatter: Per quanto mi riguarda, potrei riassumere il tutto con una parola: cautela. Molti dei miei colleghi di lavoro hanno preferito osservare e aspettare, ma io sento già che questa struttura si consoliderà. I collaboratori, inoltre, si rendono conto che un Servizio più forte può anche sostenerli meglio.

Signora Bomatter, prima di approdare a Svizzera Energia Lei lavorava nell'economia privata. Quali qualità apporterà al Servizio?

Daniela Bomatter: Sicuramente apporterò il grande interesse che ho per lo sviluppo, sia a livello tecnologico che sociale. Mi riferisco all'evoluzione nel modo di pensare delle persone, alla necessità di un cambiamento di mentalità nei confronti del consumo energetico. Trovo questi processi avvincenti. Inoltre, porto con me la capacità di pensare per processi, di afferrare subito un concetto e di decidere rapidamente. Tutte qualità che qui mi saranno sicuramente molto utili.

Ha assunto la direzione del Servizio nell'autunno dello scorso anno. Ci descriva le sue prime impressioni.

Daniela Bomatter: Quando mi sono candidata per questo posto, non avevo idea di quante sfaccettature avesse il



programma. In questi ultimi mesi, ho maturato le mie prime impressioni e sono entusiasta di scoprire quanti partner motivati, che vogliono cambiare le cose nei loro settori, collaborino con noi e di vedere con quanto impegno i nostri collaboratori interni portino avanti i progetti.

Qual è secondo voi il successo più grande conseguito da SvizzeraEnergia nel 2013?

Daniel Büchel: Dal mio punto di vista, il successo più grande è che il programma prosegua senza intoppi nonostante i cambiamenti intervenuti e il cambio di personale. Daniela Bomatter ed io siamo subito entrati in sintonia ed eravamo in chiaro sulla ripartizione dei compiti. Io mi occupo maggiormente degli aspetti strategici, mentre Daniela è più impegnata sul piano operativo. Naturalmente non esiste una linea di confine netta tra le due cose; a maggior ragione, quindi, era importante che fin dall'inizio potessimo avere un tranquillo scambio di idee. Per quanto riguarda le priorità, desidero porre l'accento sul perfezionamento professionale, un tema che ci ha impegnato per tutto il 2013 e che all'inizio del 2014 è culminato nella conferenza sulla formazione in materia energetica tenutasi a Basilea, dove le associazioni del settore energetico ed edilizio e la Confederazione hanno rivendicato una più decisa promozione del personale specializzato e hanno varato misure concrete.

Daniela Bomatter: Per me, il successo più grande è essere stata in grado di far funzionare il nuovo Servizio nel giro di appena quattro mesi e mezzo. Con progetti di modifiche come questo, il rischio di fallimento è dietro l'angolo, ma noi abbiamo già superato la difficile fase dei grandi cambiamenti e ora stiamo sistemando la struttura organizzativa.

Diamo ora uno sguardo al futuro: quali sono secondo voi le sfide più grandi del 2014?

Daniela Bomatter: Secondo me, la sfida più grande consisterà nel ricevere un numero sufficiente di richieste di progetti innovativi dai quali possiamo poi selezionare quelli che meglio sostengono i nostri obiettivi. Non che adesso stiamo finanziando progetti scadenti, ci tengo a precisarlo, ma a mio avviso abbiamo una scelta limitata. Vogliamo promuovere l'innovazione e accrescere la popolarità di Svizzera Energia come partner di progetti innovativi e di qualità.

Daniel Büchel: Mi associo a quanto appena detto. Vorrei portare avanti il programma e investire le risorse nei migliori progetti possibili. Nell'ambito della Strategia energetica 2050 ci sono stati assegnati molti fondi supplementari e ora abbiamo una grande responsabilità: fare un uso ottimale di questo denaro.

SvizzeraEnergia si riorganizza

Le energie rinnovabili e l'efficienza energetica sono due delle priorità della Strategia energetica 2050 promossa dalla Confederazione, che tra le altre cose prevede un consolidamento del programma Svizzera Energia. Il 2013 ha visto nascere un nuovo Servizio Svizzera Energia.

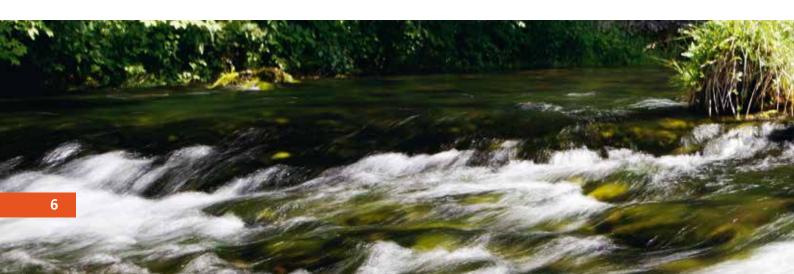
SvizzeraEnergia offre agli attori del settore una piattaforma attraverso la quale entrare in contatto, coordinare attività in campo energetico e scambiarsi know-how e informazioni. Il Consiglio federale vuole dare maggiore impulso al programma SvizzeraEnergia avviato nel 2001 per centrare gli obiettivi della Strategia energetica 2050 e a tale scopo ha adottato un concetto per il periodo 2013-2020.

Organizzazione

In base alle direttive fornite dal Consiglio federale e dal Parlamento nonché alle raccomandazioni del gruppo strategico, il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) decide in che modo attuare il programma SvizzeraEnergia. Il programma per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili è integrato nell'Ufficio federale dell'energia che ne assume la direzione operativa. Per semplificare le decisioni nella gestione quotidiana e agire in maniera più efficace, nel 2013 è stato creato il Servizio SvizzeraEnergia, diretto dallo scorso mese di novembre da Daniela Bomatter (v. pag. 4), ex CEO dell'impresa di car-sharing Mobility International. Il Servizio SvizzeraEnergia, che si avvale della collaborazione di sei dipendenti (stato: dicembre 2013), prepara le basi e gli strumenti necessari per gestire e perfezionare il programma. Si occupa di controlling, garanzia della qualità, comunicazione, marketing del programma, consolidamento di partenariati strategici e progetti innovativi. Il Servizio SvizzeraEnergia cura anche le offerte di formazione e perfezionamento. Inoltre, analizza costantemente la situazione del mercato e gli sviluppi politici.

SvizzeraEnergia vuole rafforzare ulteriormente la collaborazione con i partner attuali e insieme a loro promuovere principalmente i progetti ben definiti sul piano temporale, per i quali di norma viene prima indetta una gara pubblica. Ciò consente un orientamento più forte e al tempo stesso più flessibile delle prestazioni alle priorità. Per potenziare la rete, SvizzeraEnergia punta su nuovi partenariati con il mondo economico, partenariati con cui sviluppa progetti e convenzioni sulle prestazioni che in parte cofinanzia e aiuta ad attuare.

Anche in futuro, Svizzera Energia punterà su strutture, processi e strumenti collaudati. Il programma vuole potenziare ulteriormente il controlling per meglio valutare in che modo gli oltre 400 progetti in corso contribuiscono al raggiungimento dei suoi obiettivi. A pagina 26 di questo rapporto annuale trovate un esempio di valutazione di progetto. Il rapporto presenta, inoltre, una panoramica dei progetti che fanno capo alle varie priorità e ne mette in risalto alcuni a mo' di esempio.



Obiettivi

SvizzeraEnergia potenzierà gli effetti ottenuti nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili con le prime misure normative e d'incentivazione ai sensi della Strategia energetica 2050. Il programma ha tre obiettivi:

Offrire una piattaforma per il know-how

SvizzeraEnergia si adopera soprattutto per la sensibilizzazione, l'informazione, la consulenza, la formazione, il perfezionamento e la garanzia della qualità in diversi settori prioritari.

Dare impulso

SvizzeraEnergia promuove progetti innovativi nell'intento di indurre il maggior numero possibile di persone ad adottare un comportamento responsabile sotto il profilo energetico. Il programma finanzia, ad esempio, la rapida introduzione e diffusione sul mercato di nuove, promettenti tecnologie che contribuiscono all'efficienza energetica e all'impiego delle energie rinnovabili. Così facendo, si creano anche nuovi posti di lavoro sostenibili. Contemporaneamente occorre abbattere gli ostacoli che impediscono di sfruttare appieno le potenzialità delle energie rinnovabili o l'ottimizzazione dell'efficienza energetica.

Promuovere le reti

Affinché le sue misure siano ampiamente sostenute, SvizzeraEnergia collabora con autorità federali, cantonali e comunali, imprese e associazioni di categoria nonché organizzazioni ambientaliste e di tutela dei consumatori. Questa rete di cooperazione moltiplica l'effetto delle misure.

Otto priorità

I temi dell'efficienza energetica e della produzione di elettricità da fonti rinnovabili sono prioritari. Si continua a registrare la necessità di intervenire sul fronte della mobilità. Inoltre, i Cantoni e i Comuni che vogliono sfruttare in modo ottimale i loro margini di manovra nel campo della politica energetica hanno bisogno di essere maggiormente sostenuti. S'intensificano gli sforzi di Svizzera Energia anche nel settore della formazione e del perfezionamento. Con l'allineamento del programma alla Strategia energetica 2050, le attività si concentreranno sulle otto seguenti priorità.



Mobilità

In sintonia con la Strategia energetica 2050, Svizzera Energia vuole ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO2 del traffico motorizzato. Il programma sostiene il raggiungimento degli obiettivi in materia di CO2 con misure di sensibilizzazione e offerte di formazione. Combinato a una serie di incentivi, il programma promuove la diffusione di veicoli energeticamente efficienti e di stili di guida parsimoniosi (corso EcoDrive). Maggiore risalto va dato a informazioni come le etichette Energia. A tutto ciò si aggiungono progetti che mirano a migliorare la gestione della mobilità da parte delle imprese, dei Comuni e degli organizzatori di attività per il tempo libero. > pagina 10

Apparecchi elettrici

La Strategia energetica 2050 prevede l'introduzione di requisiti energetici minimi e l'inasprimento delle norme d'uso degli apparecchi elettrici. Infatti, usare apparecchi elettrici efficienti significa risparmiare una grande quantità di energia. SvizzeraEnergia offre una piattaforma per le attività di sensibilizzazione, informazione e consulenza e tra le altre cose promuove i progetti innovativi nel settore degli apparecchi elettrici. > pagina 12

Industria e servizi

Industria, commercio e servizi potrebbero risparmiare dal 20 al 35 per cento di energia, ad esempio se utilizzassero apparecchi più efficienti. In considerazione degli aspetti economici, il potenziale di risparmio dei processi industriali e delle applicazioni commerciali si aggira intorno al 15 per cento. SvizzeraEnergia promuove gli incentivi, gli accordi sugli obiettivi, lo sviluppo di strumenti e metodi per una maggiore efficienza e le offerte di informazione e consulenza. > pagina 14

Edifici

Negli edifici esistenti è possibile ottimizzare l'efficienza energetica e l'impiego delle energie rinnovabili. Ciò vale anche per le nuove costruzioni. Questo aspetto compete principalmente ai Cantoni. Svizzera Energia, dunque, vuole collaborare più da vicino con questi ultimi, sostenere le loro iniziative e aiutarli ad attuare il Programma Edifici anche mettendo a loro disposizione e sviluppando norme, know-how e progetti innovativi. > pagina 16

Energie rinnovabili

Il primo pacchetto di misure per la Strategia energetica 2050 prevede l'ampliamento dell'attuale sistema di rimunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC) volto a promuovere l'elettricità da fonti rinnovabili e l'adeguamento del Programma Edifici. Completano queste misure le offerte di informazione, consulenza, formazione e perfezionamento di SvizzeraEnergia rivolte a diversi gruppi target. Il programma si adopera anche per garantire la qualità di sistemi e componenti nonché per creare condizioni quadro favorevoli alle energie rinnovabili, tra cui una procedura di autorizzazione semplificata. > pagina 18

Città e Comuni

SvizzeraEnergia garantisce un maggior sostegno al label «Città dell'energia» e alla realizzazione della società a 2000 watt nei Comuni e nelle città. Molta importanza viene data anche allo sviluppo di quartieri sostenibili e alla creazione delle cosiddette Regioni-Energia. > pagina 20

Formazione e perfezionamento

SvizzeraEnergia s'impegna per ampliare il know-how in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili a tutti i livelli della formazione: dalle scuole dell'obbligo alle scuole professionali, dalle offerte di perfezionamento delle associazioni di categoria alle scuole universitarie professionali, alle università e ai politecnici. Queste attività saranno supportate da un'iniziativa per la formazione. Si tratta di trasmettere in modo mirato le attuali conoscenze tecniche in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili e di tenerne conto nella messa in pratica. > pagina 22

Comunicazione

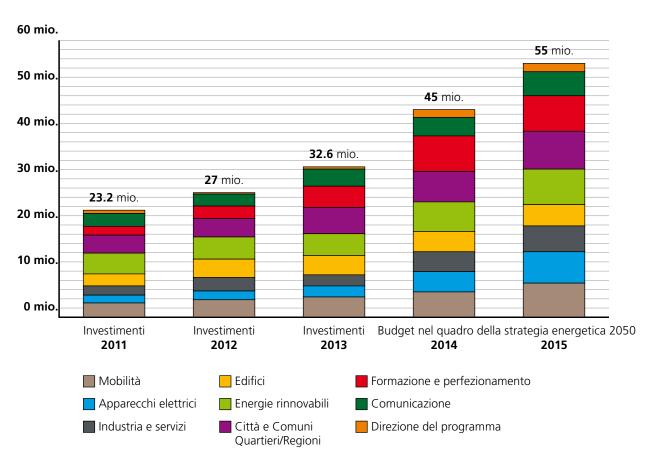
SvizzeraEnergia vuole sensibilizzare la popolazione, gli investitori nonché gli acquirenti e i gestori di tecnologie e applicazioni che consumano o producono energia su temi energetici importanti e informarli anche sul principio della sobrietà energetica, ovvero del consumo della minore quantità possibile di energia. SvizzeraEnergia vorrebbe moltiplicare l'effetto delle attività di comunicazione coinvolgendo partner del settore pubblico e dell'economia privata. > pagina 24

Aumento del budget

Nel 2013 32.6 milioni di franchi sono stati investiti complessivamente in progetti che ruotano attorno a questi otto ambiti:

Priorità	CHF
Mobilità	4.4 mio.
Apparecchi elettrici ed efficienza energetica	2.4 mio.
Industria e servizi	2.4 mio.
Edifici	4.2 mio.
Energie rinnovabili	4.7 mio.
Città/Comuni/Regioni/Quartieri	5.7 mio.
Formazione e perfezionamento	4.6 mio.
Comunicazione	3.7 mio.
Direzione del programma	0.5 mio.
Totale programma SvizzeraEnergia 2013	32.6 mio.

Secondo il piano finanziario, nel 2014 SvizzeraEnergia disporrà di un budget di 45 milioni di franchi, che nel 2015 passerà a 55 milioni. A partire dal 2015, gli investimenti nei settori Apparecchi elettrici e Formazione e perfezionamento saliranno rispettivamente a 6,3 e 7,1 milioni di franchi. Il sostegno a Città e Comuni aumenterà a 7,6 milioni di franchi. Ai settori Mobilità e Industria e servizi saranno assegnati rispettivamente 6,9 e 5,2 milioni di franchi. Un po' più contenuto sarà l'aumento dei fondi in favore di Energie rinnovabili (CHF 7,2 mio.), Edifici (CHF 4,2 mio.) e Comunicazione (CHF 4,8 mio.). Nel 2015 alla direzione del programma spetteranno 4,7 milioni di franchi circa, 3,9 milioni dei quali saranno destinati a progetti interdisciplinari.



Spostamenti efficienti

Svizzera Energia rende più efficiente la mobilità. Le specifiche misure adottate sono la promozione di veicoli energeticamente efficienti, un funzionamento e un impiego ottimale dei veicoli e un comportamento intelligente in fatto di mobilità.

Il consumo energetico dei trasporti è continuamente aumentato negli ultimi anni e oggi, con circa il 35 per cento, ha la maggior incidenza sul consumo finale di energia. La rilevanza dei trasporti nella politica climatica ed energetica e la necessità di intervento sono pertanto considerevoli. Logica conseguenza di ciò è stato l'accorpamento delle attività nel campo della mobilità svolte dall'Ufficio federale dell'energia nella nuova Sezione Mobilità nel 2013. Grazie a tale adeguamento organizzativo è ora possibile garantire il coordinamento ottimale fra provvedimenti statali e volontari. Esempi tipici di tale interazione sono state le iniziative di comunicazione relative alle emissioni di CO₂ delle automobili e la campagna informativa sui pneumatici, volta a sensibilizzare la popolazione all'acquisto di pneumatici sicuri, silenziosi ed efficienti dal punto di vista energetico. Lo strumento centrale di tale campagna è l'etichetta per i pneumatici, la quale dovrà divenire obbligatoria dal 2015 in quanto parte integrante del primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050.

Promozione di concetti di veicoli efficienti

La presenza di Svizzera Energia e dei suoi partner al Salone dell'auto, alla Swissmoto e ad altri eventi simili persegue molteplici obiettivi: da un lato si tratta di presentare alle visitatrici e ai visitatori l'offerta di automobili e scooter elettrici efficienti e le ultime novità in materia; dall'altro Svizzera Energia intende facilitare l'accesso a sistemi di propulsione alternativi ed energeticamente efficienti. Contribuiscono al raggiungimento di questo obiettivo, tra le altre cose, l'organizzazione di eventi per prove su strada, il perfezionamento dei commercianti e il sostegno finanziario a progetti modello. Nel 2013 è stata indetta per la terza volta la gara pubblica «Elettromobilità», dove vengono promossi concetti di mobilità nuovi e progetti innovativi nei settori dei veicoli e delle stazioni di ricarica. In relazione ai sistemi di propulsione alternativi ci sono ancora numerosi ostacoli e riserve: il progetto «KoReLation», lanciato nel 2013, è finalizzato ad analizzare le esperienze pratiche maturate con le auto elettriche e a mettere in evidenza la necessità di intervento.

Impegno per una mobilità energeticamente efficiente e sostenibile

Per sfruttare i potenziali di efficienza esistenti occorre un veicolo efficiente dal funzionamento ottimale (manutenzione e condotta di guida) e soprattutto un comportamento intelligente in fatto di mobilità. Danno il buon esempio le imprese e i Comuni che partecipano al programma «Gestione della mobilità». Una valutazione svolta nel 2013 mette in evidenza il potenziale di ottimizzazione e conferma al tempo stesso la validità della strada imboccata. All'insegna del motto «Stessa mobilità con meno traffico» SvizzeraEnergia si impegna inoltre nel «Centro di servizi per una mobilità innovativa e sostenibile», un progetto comune di diversi Uffici federali sotto l'egida dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.

MOVE – Rete pubblica di stazioni di ricarica per veicoli elettrici

Per molti consumatori l'autonomia chilometrica limitata è un argomento contro l'acquisto di veicoli elettrici. Una rete capillare di stazioni di ricarica pubbliche consentirà di eliminare questo ostacolo. La ricarica delle batterie sul suolo pubblico solleva però ancora alcune domande.

MOVE, un progetto del Groupe E, è stato sostenuto nell'ambito della prima gara pubblica «Elettromobilità», indetta nel 2011 da SvizzeraEnergia. Si tratta di un progetto pilota che persegue l'obiettivo di allestire e gestire un'infrastruttura di ricarica pubblica nella regione Friburgo-Neuchâtel. Oltre a raccogliere esperienze, intende chiarire alcune questioni riguardanti la fatturazione e il sistema di accesso. Un accesso senza discriminazioni per tutti i modelli di veicoli e per tutti i proprietari di veicoli elettrici era una premessa fondamentale per sostenere questo progetto.

Il Groupe E coopera al progetto eVite, che prevede l'allestimento di una rete capillare di stazioni di ricarica rapida. Sulla base di MOVE si è potuta allestire con Renault la rete di stazioni di ricarica pubbliche attualmente più ampia in Svizzera. Anche Tesla e di recente BKW cercano la collaborazione con il Groupe E per approfittare delle esperienze maturate con il progetto MOVE.



www.svizzeraenergia.ch/mobilita

MIPA – Gestione della mobilità nei processi di pianificazione di nuove aree

SvizzeraEnergia sostiene da dieci anni le imprese che vogliono introdurre un sistema di gestione della mobilità. La gestione della mobilità deve diventare parte integrante dei processi di pianificazione di grandi infrastrutture. Le decisioni pianificatorie rilevanti per la mobilità creano condizioni quadro valide a lungo termine per i futuri utenti. Anche dopo 30 anni una tale decisione può influire ancora sul comportamento degli utenti in fatto di mobilità e quindi sul consumo di energia. Se, ad esempio, manca un buon collegamento con i mezzi di trasporto pubblici e il tragitto in bicicletta è troppo pericoloso, per recarsi al lavoro, i dipendenti di un'azienda prediligeranno l'auto.

La gestione della mobilità deve essere dunque considerata già nella fase di pianificazione territoriale. Il progetto MIPA (Gestione della mobilità nei processi di pianificazione di nuove aree) si è occupato dell'integrazione della gestione della mobilità nei processi di pianificazione di aree di maggior estensione. Nell'ambito di simulazioni di progetti di edificazione previsti nelle città di Baden, Basilea, San Gallo, Zugo e Zurigo le autorità competenti, i proprietari fondiari, i committenti e gli investitori hanno elaborato insieme a specialisti le basi per la definizione dei processi pianificatori. Sulla scorta delle loro esperienze sono stati approntati manuali, serie di lucidi e liste di controllo pubblicamente accessibili sul sito www.gestionemobilita.



www.gestionemobilita.ch

Sfruttare il potenziale di risparmio insito negli apparecchi elettrici

Svizzera Energia raccomanda l'uso di apparecchi elettrici efficienti. Nel 2013 ha reso più semplice la consultazione di varie fonti d'informazione, tra cui la banca dati degli elettrodomestici compareco.

Sin dall'avvio del programma Svizzera Energia nel 2001, la piattaforma informativa ha contribuito in misura significativa al fatto che oggi quasi tutte le categorie di apparecchi elettrici possono vantare notevoli sviluppi in fatto di efficienza. Da un lato si è riusciti a influenzare positivamente l'atteggiamento della popolazione nei confronti dell'efficienza energetica, dall'altro numerosi colloqui e progetti comuni svolti con operatori del settore e con il commercio hanno fatto sì che un'alta efficienza energetica degli apparecchi elettrici sia ormai considerata un vantaggio competitivo. Quanto al consumo complessivo di corrente degli apparecchi elettrici, il miglioramento ottenuto sul fronte dell'efficienza energetica viene però in larga parte vanificato dal crescente numero di apparecchi. Questo aumento è dovuto a nuove categorie di apparecchi, alla sempre maggiore diffusione degli apparecchi elettrici e alla crescita della popolazione in Svizzera.

Nella fase di avvio di SvizzeraEnergia il settore Apparecchi elettrici aveva l'obiettivo di influenzare la decisione d'acquisto relativa a un numero più grande possibile di apparecchi. Per massimizzare l'effetto, era più importante impegnarsi su questo fronte, anziché aggiornare il segmento degli apparecchi elettrici più efficienti. Dal 2010 a questa parte, in virtù delle prescrizioni in materia di efficienza vigenti per sempre più categorie di apparecchi elettrici, stanno però scomparendo dal mercato svizzero gli apparecchi meno efficienti. Di conseguenza, si è potuta focalizzare maggiormente l'attenzione sugli apparecchi più efficienti. In questo modo le prescrizioni in materia di efficienza e SvizzeraEnergia si completano in maniera ottimale e con una buona efficienza dei costi.

Potenziate e migliorate le offerte informative

Nell'ambito di Topmotors, SvizzeraEnergia ha perfezionato nel 2013 tutta una serie di progetti. Vi rientrano moduli, strumenti, workshop e la comunicazione attraverso newsletter e siti web. Nel settore dell'illuminazione, le informazioni in merito all'illuminazione stradale efficiente sono state ottimizzate e presentate meglio ai privati e alle amministrazioni pubbliche. Sono state ampliate e rese più comprensibili per il pubblico generale anche le informazioni relative ai LED quali sorgenti di illuminazione in ambito residenziale. Grazie a un contributo finanziario di SvizzeraEnergia, ora la formazione professionale di progettista illuminotecnico può essere svolta anche in lingua francese.

L'anno scorso Svizzera Energia ha approntato insieme ai principali fornitori le informazioni più importanti in merito al consumo di corrente degli apparecchi terminali di comunicazione, tra cui set top box televisivi, modem e router. I clienti sono stati ampiamente informati delle impostazioni che si possono configurare nei rispettivi apparecchi per renderli meno energivori. Inoltre sono state aggiornate la banca dati dei televisori e le informazioni relative al marchio ENERGY STAR.

Per gli apparecchi elettrici a uso commerciale, che nella maggior parte dei casi sono più grandi e più performanti di quelli domestici, l'Associazione per la promozione della qualità energetica degli apparecchi elettrici a uso commerciale nell'industria alberghiera, nella gastronomia e nella ristorazione collettiva (ENAK) ha realizzato insieme a SvizzeraEnergia parametri di test e una banca dati.

Il settore degli elettrodomestici è quello di cui SvizzeraEnergia si occupa da più tempo. La vecchia banca dati degli elettrodomestici è stata rimpiazzata da una soluzione completamente nuova denominata compareco, mentre il tool energybox è stato ampliato e integrato con un manuale. Poiché la decisione d'acquisto dipende spesso dalle informazioni sull'efficienza energetica fornite dal personale di vendita, sono stati inoltre proposti dei corsi di cui hanno usufruito varie imprese di commercio al dettaglio.

energyday 13

L'energyday promuove ogni anno un nuovo argomento relativo all'efficienza energetica degli apparecchi elettrici. Nel 2013 era dedicato all'uso dei LED quali sorgenti di illuminazione. Per la scelta di questo tema è stato determinante il fatto che i LED hanno ormai raggiunto lo stesso livello di qualità delle lampade fluorescenti, in determinate applicazioni possono essere persino più efficienti. Anche i prezzi sono giunti a un livello che ne rende possibile una larga diffusione.

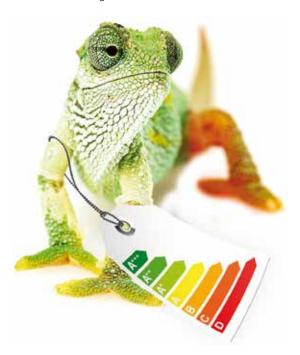
In collaborazione con molti partner, SvizzeraEnergia è riuscita a trasmettere alla popolazione un'immagine positiva delle lampade a LED.



www.svizzeraenergia.ch/illuminazione

Compareco – Banca dati degli elettrodomestici

La banca dati degli elettrodomestici, esistente ormai da una decina di anni, non soddisfaceva più le attuali esigenze di comfort nella consultazione di fonti d'informazione di tale genere. L'Associazione settoriale svizzera per gli apparecchi elettrici per la casa e per l'industria (FEA) ha pertanto sviluppato, in collaborazione con SvizzeraEnergia, una banca dati completamente nuova. Nell'estate del 2013 la nuova banca dati è andata online con il nome compareco. Essa riporta in linea di massima tutti gli elettrodomestici provvisti dell'etichetta energia.



www.compareco.ch

Maggiore efficienza energetica nelle aziende industriali e terziarie

Svizzera Energia motiva le imprese a risparmiare energia e migliorare l'efficienza, tra l'altro stipulando con esse accordi sugli obiettivi. Nel 2013 il programma ha lanciato tra le altre cose uno studio di benchmarking per i fornitori di elettricità.

Nel 2013 la nuova legge sul CO₂ ha dato il via al secondo periodo di impegno per le imprese che possono farsi esonerare dalla tassa sul CO₂. Gli accordi sugli obiettivi continuano ad essere uno degli elementi fondamentali per motivare le imprese ad adottare nella propria azienda misure tese ad aumentare l'efficienza. Nel 2013 le basi degli accordi sugli obiettivi sono state rivedute e adeguate a nuovi ambiti di applicazione. Tali accordi possono essere impiegati dalle imprese per vari scopi, ad esempio quale sistema di gestione dell'energia su base volontaria, come strumento per l'esonero dalla tassa sul CO₂, per soddisfare i requisiti per ottenere il rimborso del supplemento di rete o quale strumento per soddisfare i requisiti imposti dal Cantone ai grandi consumatori.

In futuro l'Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC) e l'Agenzia Cleantech Svizzera (ACT) sosterranno Svizzera-Energia nell'attuazione di accordi sugli obiettivi di ogni genere. Per l'auditing degli obiettivi proposti e degli accordi sugli obiettivi si è già potuto reclutare un pool di auditor qualificati.

Progetti sostenuti

Nell'ambito dei progetti sostenuti da SvizzeraEnergia si sono ottenuti alcuni successi interessanti. Ve ne presentiamo alcuni qui di seguito:

- Con myNewEnergy è stato attivato alla fine di gennaio 2013 un servizio di confronto online per prodotti di energia elettrica. Su tale sito i clienti interessati possono chiarire quali prodotti di energia elettrica (prezzo compreso) sono disponibili dal loro fornitore e in alcuni casi ordinarli direttamente. Sul sito www.mynewenergy. ch sono presentate, in modo semplice e confrontabile, anche informazioni per l'acquisto del «valore ecologico aggiunto» (certificati).
- SvizzeraEnergia sostiene inoltre il progetto «Negawatt anziché Megawatt» della Scuola universitaria di scienze applicate di Zurigo (ZHAW) a Wädenswil, che studia l'incremento del tasso di attuazione delle misure volte ad aumentare l'efficienza nelle PMI.
- SvizzeraEnergia si prefigge inoltre di abilitare gli ingegneri a ottimizzare i processi termici di produzione più complessi nell'industria (integrazione energetica dei processi/metodo Pinch) e a individuare in modo sistematico il potenziale di risparmio energetico nascosto. Nell'ambito dell'offensiva Pinch tale capacità dovrà essere maggiormente trasmessa tra l'altro agli studenti delle scuole universitarie professionali. SvizzeraEnergia promuove anche finanziariamente l'applicazione delle analisi Pinch nell'industria.
- Confederazione. In particolare nei settori dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, i fornitori di elettricità hanno un ampio margine d'azione: le loro attività e decisioni si riflettono sia su di esse in quanto imprese che sui loro clienti. Svizzera Energia intende pertanto rendere i servizi dei fornitori di elettricità possibilmente trasparenti e tra loro confrontabili, per questo nell'autunno del 2013 ha commissionato uno studio di benchmarking, i cui risultati saranno probabilmente pubblicati entro la metà del 2014.

Campagna «Efficienza per il freddo»

Nel mese di settembre 2013 si è conclusa la prima fase della campagna «Efficienza per il freddo». Nell'ambito di tale campagna sono stati elaborati diversi mezzi di comunicazione e strumenti, tra i quali ad esempio la guida «Bärenstark» (disponibile solo in tedesco e francese) che contiene un check-up degli impianti di refrigerazione e suggerimenti utili per risparmiare energia. Essa si rivolge specialmente a chi vuole ottimizzare il proprio impianto di refrigerazione. Un altro strumento è l'opuscolo dal titolo «Die teuersten Bauherrenfallen» («Le insidie più costose per il costruttore», disponibile solo in tedesco e francese). Contiene una raccolta di importanti suggerimenti tesi a facilitare alla committenza la realizzazione o il rinnovo di un impianto di refrigerazione. Il sito www. campagnaefficienzaperilfreddo.ch presenta tutte le informazioni in modo chiaro. Tutte le misure previste dalla campagna hanno ottenuto voti da buono a ottimo da parte degli addetti ai lavori. L'uso dei mezzi di comunicazione è però ancora insufficiente. In una seconda fase della campagna le conoscenze acquisite dovranno essere meglio radicate nel mercato, tra l'altro attraverso la formazione e il perfezionamento professionale degli specialisti del freddo e l'attivazione di una infoline per le domande in merito alla refrigerazione.



www.efficienzaperilfreddo.ch

Elettricità dal calore residuo in una fabbrica di cemento

Con il sostegno di SvizzeraEnergia la fabbrica di cemento della Jura Cement a Wildegg (AG) ha costruito nel 2013 una centrale ORC («Organic Rankine Cycle») che trasforma il calore residuo in elettricità. Un impianto ORC funziona secondo lo stesso principio di una normale centrale elettrica a vapore, ma invece dell'acqua usa un altro fluido termovettore, nel caso della Jura Cement un refrigerante di uso corrente. Esso consente di sfruttare temperature del calore residuo più basse, che di solito sono comprese tra i 100 e i 400°C. In condizioni ideali il rendimento può raggiungere oltre il 20 per cento.

Il nuovo impianto copre fino al 20 per cento del fabbisogno di elettricità della fabbrica di cemento. Anche in altri settori industriali il sistema presenta un notevole potenziale di risparmio di elettricità (ca. 200 GWh) in Svizzera.



www.svizzeraenergia.ch/aziende

Il futuro appartiene agli edifici sostenibili

Nell'anno in esame SvizzeraEnergia ha accompagnato tra l'altro il lancio dello standard della costruzione sostenibile svizzera (SNBS) e l'evoluzione del Certificato energetico cantonale degli edifici (CECE).

Con un consumo energetico complessivo del 46 per cento circa il parco immobiliare svizzero è un settore chiave di SvizzeraEnergia. Esso comprende numerosi edifici dislocati in tutta la Svizzera, di cui circa 1,7 milioni a uso residenziale (dato aggiornato al 31 dicembre 2012). Sono considerevoli non solo i potenziali di efficienza e di risparmio, ma anche le possibilità per la produzione di energie rinnovabili.

Le misure concernenti il consumo di energia negli edifici competono in primo luogo ai Cantoni. Svizzera Energia coordina, sostiene e integra tali misure, oltre a promuovere innovativi progetti cantonali. A tutto ciò si aggiungono offerte d'informazione, consulenza, formazione e perfezionamento professionale.

SvizzeraEnergia promuove pertanto in modo mirato progetti nel settore degli edifici. Nel 2013 l'attenzione è stata focalizzata sul lancio dello standard della costruzione sostenibile svizzera (SNBS), sull'evoluzione del Certificato energetico cantonale degli edifici (CECE), su progetti promossi da MINERGIE e dall'Associazione energo ai fini dell'ottimizzazione energetica dell'esercizio, nonché sul sostegno dato alla Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA) nel campo delle norme e delle schede tecniche per il settore dell'energia degli edifici.

C'è ancora molto da fare sul fronte del rinnovamento del parco immobiliare esistente in Svizzera. Il tasso di rinnovamento energetico nel campo dell'involucro edilizio attualmente troppo basso di circa lo 0,9 per cento dovrebbe essere raddoppiato per poter raggiungere gli obiettivi della Strategia energetica 2050. Nel dicembre 2013 la Sezione Edifici di Svizzera Energia ha pertanto organizzato un workshop di una giornata al quale hanno partecipato una sessantina di persone provenienti da vari Cantoni, rappresentanti del mondo economico e delle associazioni. Nel 2014 si procederà all'attuazione delle prime misure.

AletschCampus realizzato con il nuovo standard della costruzione sostenibile

Su una superficie di 7000 m² sta sorgendo un nuovo centro per il Comune di Naters a soli cinque minuti a piedi dalla stazione ferroviaria di Briga: l'AletschCampus. Sei edifici – il World Nature Forum, il centro visitatori e informazioni della regione patrimonio mondiale dell'UNESCO Jungfrau Aletsch, tre edifici residenziali, un palazzo adibito a uffici e un asilo nido – delimitano una vasta piazza pubblica. Il progetto è nato da un concorso d'architettura internazionale.

Nel progetto AletschCampus sono chiaramente riconoscibili le tre dimensioni dell'edilizia sostenibile: società, economia e ambiente. Il progetto crea un valore aggiunto urbanistico per Naters e fa da ponte fra il vecchio nucleo montano del paese e gli insediamenti

urbanistici a sud (società). Il World Nature Forum comprende un piano globale che integra turismo, economia, ricerca, autorità e popolazione locale, sfruttando le sinergie (economia). L'AletschCampus usa esclusivamente energie primarie rinnovabili (falda freatica, geotermia) per il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria e utilizza solo strutture in legno locale certificato FSC (ambiente).



CECE per una maggiore efficienza energetica negli edifici

Dal 2013 il sistema del Certificato energetico cantonale degli edifici (CECE) è diventato ancora più completo: si è imposto il CECE accompagnato dal rapporto di consulenza (CECE Plus) ed è stato lanciato un CECE per gli edifici di nuova costruzione. Nel 2013 sono stati rilasciati oltre il 25 per cento in più di CECE rispetto al 2012. Con quasi 90 000 contatti il numero dei visitatori del sito www.cece.ch è quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente. SvizzeraEnergia ha sostenuto il sistema CECE 2013 in tre progetti.

Sviluppo del software

Nel 2013 è stato ulteriormente perfezionato il software CECE Plus. Lo sviluppo e l'introduzione di un sistema di ticketing riduce sensibilmente il tempo di elaborazione delle domande inoltrate agli esperti. In questo modo sia la centrale di gestione del CECE sia gli esperti riconoscono immediatamente lo stato di elaborazione delle domande.

Assicurazione della qualità

Per garantire l'assicurazione della qualità è stato

le sue attività anche nel 2014. Su suggerimento del gruppo di lavoro sono state apportate tra le altre cose delle modifiche al software CECE Plus al fine di aumentare l'amichevolezza per l'utente ed è stato creato un servizio di coaching a cura di esperti.

Comunicazione

Si è fatto molto anche nel settore della comunicazione. È stato pubblicato nelle tre lingue nazionali un nuovo opuscolo destinato ai proprietari immobiliari. Nuovi materiali espositivi e il filmato intitolato «CECE & MINERGIE» forniscono in tre lingue informazioni sull'argomento dell'efficienza energetica negli edifici.

La presenza del CECE al Salone BauHolzEnergie a Berna ha incontrato grande interesse. È stato per tanto deciso di ripetere l'esperienza anche nel 2014. Nell'ambito della campagna «starte!» lanciata nel Canton Zurigo, i responsabili del CECE hanno fornito informazioni sul posto.

L'ufficio stampa ha risposto alle domande dei giornalisti, ha redatto undici articoli e rilasciato due comunicati stampa che sono stati pubblicati su testate specializzate e nei media ad ampia diffusione (stampa e/o online). Il sito CECE è stato coinvolto nelle attività di PR e collegato con i social media.



www.geak.ch

Più elettricità e calore da energie rinnovabili

Oltre al miglioramento dell'efficienza energetica, il potenziamento delle energie rinnovabili è una mossa irrinunciabile per raggiungere gli obiettivi della Strategia energetica. SvizzeraEnergia prevede diversi incentivi per accelerare l'ampia diffusione delle energie rinnovabili.

Per poter raggiungere gli ambiziosi obiettivi in materia energetica, la Strategia energetica 2050 impone, oltre all'aumento dell'efficienza energetica, anche un incremento delle nuove fonti energetiche rinnovabili. Nel solo campo dell'elettricità, l'obiettivo è di raggiungere oltre 24 terawattora in più entro il 2050. Inoltre, la produzione idroelettrica dovrà essere potenziata per arrivare a quasi 39 terawattora. A tale scopo, tuttavia, non sono sufficienti le misure regolatrici e di promozione proposte nella Strategia energetica 2050. Servono interventi indiretti supplementari per superare gli ostacoli esistenti e sfruttare in modo efficiente i potenziali economicamente ed ecologicamente sostenibili.

Lo sviluppo delle energie rinnovabili comporta l'aumento di potenziali conflitti tra gli interessi di protezione e di utilizzazione, con conseguente allungamento delle procedure d'autorizzazione (ricorsi ecc.). La presenza di campagne informative neutrali è quindi fondamentale. D'altro canto, il potenziamento delle energie rinnovabili deve soddisfare severi requisiti di qualità se si vuole che la popolazione le accetti anche nel lungo periodo.

Informazioni su misura per i destinatari

Il tema fondamentale delle «energie rinnovabili» è pertanto incentrato sull'integrazione efficace ed efficiente delle misure di promozione e delle prescrizioni. Offerte di informazione, consulenza, formazione e perfezionamento su misura per i destinatari, la promozione dell'assicurazione/della garanzia della qualità e il miglioramento delle condizioni quadro dovranno rafforzare l'effetto del sostegno attraverso la rimunerazione per l'immissione in rete di energia a copertura dei costi (RIC) e i programmi di promozione cantonali. Entro il 2020 saranno presi i seguenti provvedimenti per attuare questa strategia:

- Mantenimento e potenziamento di offerte di informazione, consulenza e sostegno alla diffusione di nuove tecnologie e nuovi sistemi in tutti gli ambiti promossi. Ciò è importante, specialmente alla luce dei cambiamenti in corso nel sistema di promozione (ad es. rimunerazione unica per i piccoli impianti fotovoltaici).
- Inoltre, saranno rafforzate le attività nel campo della garanzia della qualità dei sistemi per la produzione di energie rinnovabili, e sarà sviluppato ulteriormente il settore della formazione e del perfezionamento in funzione dei gruppi target.
- SvizzeraEnergia sostiene con diverse iniziative la semplificazione delle procedure d'autorizzazione e la definizione dei siti adatti all'installazione di impianti per la produ-zione di elettricità da energie rinnovabili.

Nel 2013 SvizzeraEnergia ha promosso l'informazione e la consulenza da parte delle organizzazioni di categoria in tutti i settori delle energie rinnovabili. Sono stati organizzati anche convegni specifici ed elaborati principi di base. Ne è un esempio la vasta attività di consulenza e informazione nel settore delle infrastrutture, offerta per aumentare l'efficienza energetica e incrementare la produzione di elettricità nei sistemi dell'acqua potabile e delle acque reflue nonché negli impianti di incenerimento di rifiuti.

Anche la garanzia della qualità continua a essere un tema saliente. Nel settore della legna, ad esempio, è stata ultimata una documentazione che mette in evidenza a che punto è arrivata oggi la tecnica degli impianti di combustione a legna automatici alimentati con combustibili secchi.

La formazione e il perfezionamento, fattore decisivo per soddisfare gli alti standard di qualità, ha continuato a essere il punto focale in tutti i settori. Nel campo dell'energia eolica, ad esempio, sono stati organizzati tre seminari rivolti alle autorità cantonali e comunali, tesi a promuovere lo scambio di esperienze e la diffusione delle conoscenze nell'ambito della programmazione delle procedure e dell'approvazione dei progetti eolici.

Punto informativo Piccole centrali idroelettriche

Le piccole centrali idroelettriche devono essere progettate in modo individuale a causa della loro complessità e delle diverse situazioni che si presentano in loco. Tramite il punto informativo Piccole centrali idroelettriche si può garantire che ogni potenziale gestore venga informato puntualmente, in modo competente e neutrale nella propria lingua, in merito al materiale informativo disponibile, alle possibilità tecniche e alle condizioni quadro vigenti. I punti informativi possono comunicare in particolare in modo tempestivo e pragmatico anche i cambiamenti in atto nel sistema di promozione.

Modulo di sistema per pompe di calore

SvizzeraEnergia ha sostenuto l'Associazione professionale svizzera delle pompe di calore nello sviluppo del modulo di sistema per pompe di calore. Il modulo di sistema per pompe di calore è un nuovo standard per la progettazione e l'esecuzione di impianti a pompa di calore fino a una potenza di ca. 15 kW. Il nuovo standard permette di ridurre gli errori in fase di progettazione, installazione e messa in esercizio. Di conseguenza aumentano l'efficienza energetica e la soddisfazione del cliente. Sono già stati realizzati i capitolati d'oneri, la procedura di certificazione e specifici siti web. Il lancio sul mercato è previsto nel 2014.

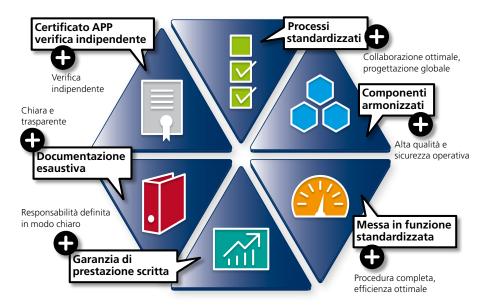


Figura: I componenti del modulo di sistema per pompe di calore che costituisce un nuovo standard per la progettazione e la realizzazione di impianti a pompa di calore.

www.svizzeraenergia.ch/it-ch/produzione-di-energia.ch

Verso la società a 2000 watt

Nel 2013 oltre 20 città si sono fregiate del label «Città dell'energia». È stato aperto un centro di competenza Società a 2000 watt e sono già previsti nuovi progetti e certificazioni.

Anche il 2013 è entrato trionfalmente nella storia del programma Svizzera Energia per i Comuni. Lo scorso anno, infatti, 22 città si sono qualificate come Città dell'energia. Ormai in Svizzera se ne contano più di 340. Ciò significa che nel nostro Paese oltre quattro milioni di persone vivono in Comuni energeticamente efficienti. La Città dell'energia di Buchs, nel Cantone San Gallo, ha ottenuto il certificato GOLD. 38 nuovi Comuni hanno aderito all'Associazione Città dell'energia, che ora conta più di 600 Comuni, seguiti individualmente da oltre 100 consulenti Città dell'energia.

Sono più di 30 le manifestazioni organizzate da Svizzera Energia per i Comuni, durante le quali oltre 3000 partecipanti hanno condiviso le loro esperienze. Le giornate d'azione e le campagne come «Bike to work», «Giornate del Sole» ed «energyday» (v. a pag. 13) hanno riscosso grande interesse.

Anche la collaborazione fra i Comuni diventa sempre più importante. Alcuni Comuni, per ora in sei regioni, si sono ad esempio uniti per ottenere il label Città dell'energia. Nel 2013 si è aggiunta la Val Sursette nel Canton Grigioni (v. pag. 21). Undici regioni hanno redatto bilanci energetici e stimato il proprio potenziale nell'ambito di un apposito programma di sostegno.

Nuovo centro di competenza per il progetto Società a 2000 watt

Nell'ambito di un altro programma di sostegno, tredici Comuni hanno preparato dei concetti a 2000 watt. In base ai bilanci energetici e dei gas a effetto serra, hanno analizzato i rispettivi potenziali locali e tracciato un percorso ad hoc finalizzato a ridurre il consumo energetico e le emissioni di CO₂. Nel 2013 ha aperto i battenti il centro di competenza per il progetto Società a 2000 watt, che sostiene le Città dell'energia intenzionate a realizzare questa visione.

Le città e i Comuni sono un importante pilastro della Strategia energetica 2050, alla quale il programma Svizzera Energia per i Comuni risponde avviando nuovi progetti, come ad esempio Società a 2000 watt, Gestione della mobilità, Quartieri sostenibili e Regioni-Energia. Decine di Comuni impiegano i nuovi strumenti a loro disposizione. L'«area a 2000 watt» è un ottimo esempio di nuova certificazione. Sono già quattro le aree che hanno ottenuto questo riconoscimento. Altri progetti, invece, come Smart City e i nuovi progetti settoriali «Piccoli Comuni» e «Sostegno alle aziende di approvvigionamento energetico», nonché l'adeguamento del sistema di certificazione per le Città dell'energia GOLD sono ancora in fase di sviluppo.

Il certificato Città dell'energia costituisce la base di tutti questi progetti e assicura l'adesione a una strategia energetica comunale mirata, innovativa e globale nonché la garanzia della qualità in tutti i settori.

Città dell'energia Sursette GR: dove l'energia dà forza

La Val Sursette si estende da Tiefencastel al Passo del Giulia. Il fiume Giulia che attraversa la valle fornisce l'elettricità alla città di Zurigo.

Con il motto «Energeia dat forza» (l'energia dà forza), i nove Comuni della valle avanzano assieme verso un sistema di approvvigionamento e sfruttamento energetico sostenibile. Hanno impiegato due anni per individuare i loro potenziali e per definire e attuare le misure opportune. Alla fine, nell'autunno del 2013, la regione della Val Sursette (GR) è stata meritatamente insignita del label Città dell'energia.



www.svizzeraenergia.ch/comuni

L'area a 2000 watt di Lenzburg

Nel centro di Lenzburg (AG) e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria si sta sviluppando il quartiere sostenibile Im Lenz: nell'ex area Hero sta sorgendo un nuovo quartiere dove vivere, lavorare e abitare. Con inviti a incontri informativi e workshop, i cittadini di Lenzburg sono stati coinvolti sin dall'inizio in questo progetto innovativo. Il quartiere Im Lenz soddisfa i requisiti della Società a 2000 watt ed è la terza «area a 2000 watt» certificata in Svizzera, funge dunque da esempio.

Il quartiere comprende circa 500 abitazioni. La costruzione di un centro per la terza età contribuisce tra le altre misure alla presenza di diverse generazioni e fasce sociali. A ciò si aggiungono 20 000 metri quadri di superfici adibite a uffici, negozi e laboratori artigiani per un totale di 800 posti di lavoro circa. All'insegna di una nuova qualità di vita urbana, questo quartiere innovativo offre anche ampie zone d'incontro, da cui si può accedere direttamente all'area ricreativa lungo il fiume Aabach e alla piazza Markus Roth.



www.2000watt.ch

Più know-how per gli specialisti

Le tecnologie innovative sono lo strumento per la svolta energetica. Per poterle impiegare, in vista della Strategia energetica 2050, gli specialisti devono seguire una formazione mirata, motivo per cui Svizzera Energia ha lanciato un'iniziativa formativa.

L'adozione di tecnologie innovative nell'edilizia, nell'industria e nell'infrastruttura di approvvigionamento (ad es. centrali elettriche, reti, impianti di depurazione) richiede sempre più know-how. Per quanto disponibili, queste conoscenze sono tuttavia ancora troppo poco applicate nelle fasi di pianificazione e realizzazione di edifici e impianti. L'iniziativa formativa lanciata da SvizzeraEnergia intende accelerare e valorizzare il trasferimento di conoscenze in materia energetica. La competenza degli specialisti rappresenta infatti un elemento decisivo nell'attuazione della Strategia energetica 2050 del Consiglio federale.

L'iniziativa è focalizzata sulla formazione e sul perfezionamento di specialisti già attivi e sul reclutamento di ulteriori professionisti per i settori in forte crescita quali l'efficienza energetica e le energie rinnovabili. Anche le associazioni di categoria e i loro partner incaricati della formazione dovranno essere sostenuti in modo mirato nel trasferimento delle conoscenze specifiche necessarie per attuare la Strategia energetica 2050. Sono previsti tra l'altro l'aggiornamento dei materiali didattici, il potenziamento delle offerte per i settori industriale, commerciale e terziario, programmi passerella per i rami professionali con carenza di personale, la promozione di temi energetici nella formazione professionale e superiore ad elevata specializzazione, la formazione di nuove leve per i campi professionali dei settori dell'impiantistica e dell'involucro edilizio, nonché la sensibilizzazione nei confronti delle questioni energetiche nelle scuole dell'obbligo. Per tali misure sono stati preventivati 7 milioni di franchi all'anno a partire dal 2014. L'attuazione pluriennale avverrà nell'ambito del consolidato partenariato tra Confederazione, Cantoni ed economia.

In occasione della conferenza biennale sulla formazione in materia energetica si dovrà garantire che gli attori del mercato collaborino strettamente fra loro e che le offerte di formazione rispondano alle effettive esigenze. L'impegno dei vertici delle associazioni di categoria e i temi salienti dell'iniziativa formativa, lanciata da Svizzera Energia nel gennaio del 2014, costituiscono la base per numerosi progetti formativi di scuole, aziende e associazioni.

Un ampio ventaglio di offerte formative

Esemplari per il centinaio di progetti di SvizzeraEnergia nel campo della formazione e del perfezionamento sono un ciclo di formazione come ingegnere energetico per chi proviene da altri settori, e una collana di libri specialistici pensati per lo studio e la pratica.

La collana di testi specialistici dal titolo «Nachhaltiges Bauen und Erneuern» (Come costruire e rinnovare in modo sostenibile, disponibile in tedesco) lanciata da SvizzeraEnergia e dalla Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK) è un interessante compendio per gli specialisti della costruzione e gli studenti di un'università o di una scuola professionale universitaria. I contenuti dei libri multilingue su temi come l'edilizia energeticamente efficiente hanno un taglio prettamente pratico. Sono in preparazione altri volumi relativi all'architettura solare e agli azionamenti elettrici. In una seconda fase è prevista una moderata integrazione tematica e l'elaborazione dei contenuti mirata a nuovi gruppi target come i lavoratori specializzati dei settori dell'impiantistica e dell'involucro edilizio.

Ingegnere energetico per edifici

Il boom sul mercato edilizio ed energetico offre opportunità anche a chi proviene da altri settori professionali: negli ultimi quattro anni più di cento persone hanno concluso con successo uno studio di ingegnere energetico per edifici, e possono ora accedere a questo mercato molto promettente per il futuro. Quasi il 90 per cento di loro ha trovato un nuovo contesto professionale o sta addirittura facendo carriera, c'è chi gestisce un proprio studio d'ingegneria o insegna in un'università. La presente offerta è rivolta a laureati in materie tecniche o scientifiche. I corsi di formazione si tengono presso la facoltà di tecnica e architettura della scuola universitaria di Lucerna, in collaborazione con la Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA) e altre associazioni di categoria. SvizzeraEnergia sostiene finanziariamente questo programma passerella.



www.svizzeraenergia.ch/formazione

Treno scuola in giro per la Svizzera

Nel maggio del 2013 la Consigliera federale Doris Leuthard ha presenziato all'inaugurazione del Treno scuola e scoperta delle FFS che girerà la Svizzera per alcuni anni. Da allora il treno fa tappa a stazioni di tutte le regioni della Svizzera. La composizione è formata da cinque carrozze, ciascuna dedicata a un argomento specifico: riciclaggio, mobilità, energia, sicurezza e prevenzione. Durante il giro le classi sono accompagnate da moderatori che hanno seguito una formazione pedagogica. Svizzera Energia contribuisce ai costi di allestimento e di trasformazione del treno e, assieme alle FFS, ne garantisce anche l'esercizio negli anni a venire. L'uso sostenibile dell'energia è un tema fondamentale per SvizzeraEnergia. La specifica carrozza offre un divertente mix di giochi e apprendimento, che sta riscuotendo grande successo presso i giovani e gli insegnanti. L'offerta è rivolta alle classi comprese fra il 5° e il 9° anno scolastico. Il Treno scuola e scoperta rappresenta un'ottima piattaforma didattica per trasmettere i messaggi di SvizzeraEnergia. I moduli per le lezioni di approfondimento, disponibili sul sito web delle FFS, mirano proprio a far scoprire il tema dell'energia nelle aule scolastiche.



Molteplici iniziative a livello di comunicazione

Anche nel 2013 Svizzera Energia si è prodigata per sensibilizzare e informare i gruppi target più disparati sulle tematiche dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili. Al programma piace abbinare tra loro diverse iniziative di comunicazione in modo tale da accrescerne l'effetto.

Nel 2013 SvizzeraEnergia ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica diversi messaggi riguardanti l'efficienza energetica e le energie rinnovabili. L'ha fatto lanciando spot televisivi, contenuti specifici sul sito web e riunendo diverse attività di comunicazione nei luoghi pubblici. Ad esempio, la campagna di affissione su tram e autobus in corso in dieci città (Berna, Basilea, Zurigo, Lucerna, Winterthur, Lugano, Losanna, Ginevra, Friburgo e Neuchâtel) è supportata da spot pubblicitari che compaiono sugli schermi delle principali stazioni ferroviarie della Svizzera. Inoltre, per aumentare la frequenza dei visitatori sul sito www.svizzeraenergia.ch, sono state lanciate diverse campagne online.

Nel 2013 SvizzeraEnergia ha portato avanti la linea comunicativa della mascotte «Energico» per trasmettere contenuti e messaggi in modo giocoso, simpatico, originale e alla portata di tutti. Le iniziative pubblicitarie innovative consentono a SvizzeraEnergia di dare di sé un'immagine più dinamica e di accattivarsi la simpatia di diversi gruppi target (v. concorso di design per lampade a LED).

Aumento della popolarità nel 2013

Nel primo semestre la popolarità di SvizzeraEnergia è rimasta invariata al 52 per cento circa, mentre nel secondo semestre, stando a un sondaggio telefonico, è balzata al 67 per cento. Questa tendenza è stata calcolata sulla base di un campione rappresentativo di un migliaio di persone. Più dell'80 per cento degli intervistati ha detto di apprezzare da abbastanza a molto la linea comunicativa basata sulla mascotte «Energico». Notevoli le differenze tra i vari gruppi target: SvizzeraEnergia è conosciuta dal 40 per cento degli intervistati di età compresa tra 15 e 34 anni. Per quanto riguarda gli ultracinquantacinquenni, invece, la percentuale è del 65 per cento.





Campagna «Siete fermi? Spegnete il motore e risparmiate carburante»

Nell'autunno dello scorso anno SvizzeraEnergia ed Eco-Drive hanno lanciato insieme una campagna di comunicazione sul tema della mobilità per sensibilizzare gli automobilisti sul fatto che durante una sosta, anche se breve, conviene sempre spegnere il motore. Sapevate che spegnendo il motore anche solo per pochi secondi potete risparmiare carburante e ridurre le emissioni di CO₂?

Per convincere gli automobilisti a spegnere il motore nel momento giusto e al posto giusto, il messaggio pubblicitario è stato affisso un po' in tutta la Svizzera in luoghi selezionati, come le zone ad alta densità di traffico e prima dei semafori. Un manifesto originale ha aiutato a catturare l'attenzione degli automobilisti. Inoltre, per questa campagna è stato creato uno spot radiofonico da mandare in onda prima e dopo i bollettini sul traffico.



Campagna «Risparmiare energia: è semplice»

Sunrise, Swisscom UPC Cablecom e SvizzeraEnergia hanno informato l'opinione pubblica della possibilità di configurare set top box televisivi, router e modem Internet in modo che consumino meno energia. Gli apparecchi di nuova generazione sono dotati di impostazioni a risparmio energetico che consentono agli utenti anche di risparmiare denaro. Perciò, nel 2013 SvizzeraEnergia ha lanciato una grande campagna informativa con tanto di spot televisivi e opuscoli illustrativi lasciati a disposizione dei viaggiatori sugli autobus che circolano in molte città svizzere portando a spasso le scritte pubblicitarie di SvizzeraEnergia. Contemporaneamente nei social network è stato lanciato un concorso per sensibilizzare la comunità Facebook di SvizzeraEnergia.



www.svizzeraenergia.ch

Esame critico di programmi e progetti

Svizzera Energia verifica periodicamente se i programmi e i progetti promossi raggiungono gli obiettivi prefissati e gli effetti auspicati. Nel 2013 l'UFE ha incaricato un ente indipendente esterno di valutare il programma Gestione della mobilità nelle imprese. I risultati sono stati incoraggianti e hanno convinto la direzione dell'UFE e Svizzera Energia a continuare il programma fino al 2018.

Sul piano strategico e operativo Svizzera Energia si avvale di strumenti che possono essere di analisi di pianificazione e di attuazione. Tra gli strumenti di analisi, che consentono di valutare i risultati e gli effetti del programma, rientrano anche i rapporti finali di progetto o le valutazioni, di cui si occupa la Divisione Economia energetica. Sui risultati di queste analisi si basano le decisioni in materia di pianificazione.

Nel 2013, a distanza di cinque anni dal suo avvio, SvizzeraEnergia ha deciso di sottoporre a valutazione il programma Gestione della mobilità nelle imprese. Dal 2008, questo programma veniva eseguito da SvizzeraEnergia per i Comuni per conto di SvizzeraEnergia con lo scopo di sostenere le imprese locali, in collaborazione con i Comuni, a introdurre un sistema di gestione della mobilità e ad attuare misure concrete per risparmiare energia, ridurre le emissioni di CO₂ e decongestionare l'infrastruttura dei trasporti. Tra le misure possibili ricordiamo la gestione dei parcheggi, la promozione del carsharing e del telelavoro nonché le agevolazioni tariffarie per i trasporti pubblici. Tra il 2008 e il 2013 al programma hanno partecipato complessivamente 43 promotori di progetto (soprattutto Comuni) e 164 imprese. La valutazione verteva su ideazione e organizzazione, attuazione ed esecuzione come pure su risultati ed effetti del programma.

Obiettivi quantitativi raggiunti

Gli attori interpellati sono d'accordo nel considerare positivi sia gli obiettivi del programma che il tipo di approccio, che consiste nel rivolgersi alle imprese non direttamente ma attraverso i Comuni. Il team di valutazione ha inoltre constatato che sono state programmate e attuate numerose misure e che sono stati raggiunti gli obiettivi quantitativi prefissati dall'UFE. Gli attori ritengono che l'ottima collaborazione tra i partner sia il punto di forza del programma.

È stato criticato, invece, il sistema di reporting per le imprese e i Comuni che aderiscono al progetto, considerato oneroso e complicato, troppo poco orientato alle esigenze degli attori e chiaramente troppo dispendioso sotto il profilo amministrativo. Secondo il team di valutazione, riducendo gli oneri amministrativi sarebbe possibile convincere altri Comuni e altre imprese a partecipare al programma. Dalla valutazione è emerso anche che le potenzialità del programma di gestione della mobilità sono tutt'altro che esaurite.

Avanti così fino al 2018

Basandosi sui risultati e sulle raccomandazioni del team di valutazione, SvizzeraEnergia ha deciso di portare avanti il programma fino al 2018. I processi e gli strumenti saranno migliorati sulla base delle raccomandazioni espresse, e sarà ottimizzata la comunicazione del programma. Il reporting diventerà più semplice e disporrà di uno strumento di aiuto online.

Relazione completa: www.bfe.admin.ch/valutazioni > Valutazioni 2013



Nota editoriale

Concezione e redazione:

Sabine Hirsbrunner, Angela Brunner, Ufficio federale dell'energia UFE, Comunicazione

Layout e grafici:

Philipp Renggli, Ufficio federale dell'energia UFE, Comunicazione

Fotografie:

Tutte le foto sul tema SvizzeraEnergia; Julian Salinas Ufficio federale dell'energia UFE Titolo, «Lichtspektakel», Oliver Gilgen, BFE Pagina 5, «Portrait D. Bomatter, D. Büchel», Oliver Gilgen, BFE

Pagina 11, «Elektroauto an öffentlicher MOVE-Ladestation», Groupe E; «Baufeld H Europaallee Zürich», SBB Immobilien

Pagina 13, «Motto des Energy-Day 2013», Franz&René; «Compareco Haushaltgerätefinder», Page Elektroapparate für Haushalt und Gewerbe Schweiz

Pagina 15, «Eisbär», Oliver Gilgen, BFE; «ORC-Kraftwerk in Wildegg (AG)», ABB Schweiz Pagina 16, «Campus Aletsch», SMC Management Contractors SA

Pagina 17, «GEAK-Grafik», GEAK/EnDK Pagina 19, «Komponenten des Wärmepumpen-Systemmoduls», Fachvereinigung Wärmepumpen Schweiz FWS

Pagina 21, «Energieregion Surses», Lorenz A. Fischer; «2000-Watt-Areal Lenzburg», Losinger Marazzi Pagina 23, «Zusammenstellung Broschüren», Dominik Fricker; «SBB-Schulzug», Philipp Schwander

Pagina 24, «Bus im EnergieSchweiz-Design», Franz&René

Pagina 25, «Kampagne Motor abschalten», Franz&René; «Kampagne TV-Box», Franz&René

Disponibile in quattro lingue (it, t, f, in) Berna, luglio 2014

Editore e distribuzione:

Direzione del programma SvizzeraEnergia Ufficio federale dell'energia UFE Mühlestrasse 4, 3003 Berna

Tel. 058 462 56 11, fax 058 463 25 00 contact@bfe.admin.ch www.svizzeraenergia.ch

Rapporti annuali su Internet

I rapporti annuali di SvizzeraEnergia sono disponibili su Internet ai seguenti indirizzi:

- tedesco www.energieschweiz.ch/jahresberichte
- francese www.suisseenergie.ch/rapportsannuels
- italiano www.svizzeraenergia.ch/rapportiannuali
- inglese www.swissenergy.ch/annualreports



«Spero che nel prossimo futuro si affermi un nuovo stile di vita, in cui sia normale l'utilizzo responsabile dell'energia e lo sfruttamento consapevole di energie rinnovabili.»

Daniela Bomatter, Caposervizio SvizzeraEnergia

